

CAPITOLO VI – ANNO SCOLASTICO 1967-1968

Il 10 settembre 1967, la Sezione mantovana dell'Associazione Nazionale Fanciulli Subnormali organizza a Mantova, palazzo Te, una giornata di sensibilizzazione ai problemi dei fanciulli subnormali dal titolo "Mantova di fronte al problema dei subnormali in età evolutiva". Dal convegno emergono cifre allarmanti. *"In Italia si calcola di avere, su una popolazione di circa 50 milioni di abitanti, oltre un milione e mezzo di subnormali, di cui dolo il 6,5%, cioè 100 mila unità, con scarse probabilità di recupero; 300 mila circa, recuperabili con inserimento, sia pure modesto, nella società; ed inoltre un milione e 100 mila, quasi completamente recuperabili."*¹

Al convegno partecipa pure Vittorina Gementi in qualità di Vice Sindaco e di Presidente della «Casa del Sole» che tiene una relazione dal titolo «Sulla utilità della scuola speciale e i primi risultati ottenuti alla Casa del Sole».

Dal convegno emerge l'assenza di iniziative a favore di queste persone in particolar modo in provincia di Mantova dove, *"fatta eccezione dell'Istituto medico-psico-pedagogico di S. Silvestro, detto «Casa del Sole», ancora non è stato fatto niente. La lodevole iniziativa, l'encomiabile assistenza e rieducazione impartite alla «Casa del Sole» ai molti bambini che in essa trovano una ridente, serena ospitalità, deve trovare la sua continuazione ed il suo completamento in altri istituti o Scuole di addestramento. Di fatto, non tutti i bambini della nostra provincia, bisognevoli di speciale assistenza o di rieducazione scolastica, possono essere accolti alla «Casa del Sole»*².

Il problema dell'elevato numero di handicappati presenti sul territorio mantovano si riversa anche, ovviamente, sulla «Casa del Sole» che in questo anno scolastico accoglie n. 34 alunni in 4 sezioni di scuola materna speciale con 5 insegnanti e n. 49 bambini in 7 sezioni di scuola elementare speciale con 8 insegnanti. In realtà le richieste sarebbero ben maggiori ma la struttura della «Casa del Sole» non consente di accogliere altri bambini. Un'insegnante di quegli anni ricorda che c'erano bambini dappertutto, anche nel vano sottoscala e nei locali della soffitta³. E' per questo motivo che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio delibera, in data 12 ottobre, di presentare una domanda al Ministero della Pubblica Istruzione per ottenere un contributo per la costruzione in proprio, secondo il progetto approvato in data 5 giugno 1967, di un nuovo padiglione e per l'acquisto del terreno necessario e dei mobili per arredarlo⁴.

L'attivismo della Gementi quale Presidente della «Casa del Sole» non è visto con simpatia da tutti. I rappresentanti dell'Amministrazione provinciale in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio risultano spesso assenti in quanto non approvano il modo di condurre il Consorzio. La diversità di vedute esplose in Consiglio comunale con la dimissione del Consigliere Nino Rossi che non ha raccolto i voti necessari per essere eletto, come rappresentante del Comune, in seno alla Consulta Giovanile appena costituita. In una intervista alla Gazzetta di Mantova emergono soprattutto le divergenze con la Presidente della «Casa del Sole» nonché Vice Sindaco Vittorina Gementi. *«Al di fuori del piccolo episodio contingente di questa sera, le mie dimissioni vogliono avere questo senso politico: la non accettazione di una collaborazione condotta a piccoli colpi di mano, a rinvii ed altro. ... Come dicevo, comunque, le mie dimissioni vogliono significare non accettazione di una politica della quale fornisco solamente alcuni esempi. Primo esempio: la Presidente della «Casa del Sole» (la vice Sindaco signorina Gementi - n.d.r.) amministra l'Ente a colpi di maggioranza in assenza dei consiglieri socialisti. Secondo esempio: l'Assessore alla Assistenza DC (la signorina Gementi che divide con lo stesso*

¹ Vedi documento n. 35

² Vedi documento n. 35

³ Ricordo di Lavarini Gabriella una delle prime collaboratrici di Vittorina alla «Casa del Sole»

⁴ Vedi documento n. 36

Rossi appunto l'Assessorato all'Assistenza - n.d.r.) provoca un progressivo svuotamento dei compiti e delle finalità dell'Assessorato all'Assistenza nel senso che accentra tutto sulla assistenza ai minori a discapito dell'assistenza in generale: basti dire che per la assistenza al minori l'Assessore DC si serve di una assistente sociale mentre l'Assessore socialista, per le ispezioni e gli accertamenti, deve servirsi dei dattilografi»⁵. A questa esternazione risponde il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con una lettera pubblicata sulla Gazzetta di Mantova in data 17 novembre 1967⁶ nella quale viene confermata l'assoluta legalità nel funzionamento del Consorzio e viene espressa meraviglia per quanto espresso da un Consigliere *“che ha presenziato a tre riunioni consiliari sulle otto tenute dall'inizio dell'attività del Consorzio”*.

Fra i bambini frequentanti ve ne sono un buon numero le cui famiglie risiedono in provincia in località distanti dalla «Villa dei Vetri». Per questi i due trasferimenti giornalieri, necessari per frequentare l'Istituto, risultano molto gravosi in termini di tempo e di stress fisico per cui il Consiglio di Amministrazione cerca una soluzione idonea trovandola nella collaborazione con l'Istituto Soncini. Inizia così la collaborazione con questo istituto di viale Risorgimento che mette a disposizione una sala in cui i bambini che non possono tornare in famiglia tutti i giorni, potranno essere ospitati per la notte. Il personale sarà assunto dalla «Casa del Sole» ed il costo per ogni giorno di effettiva presenza sarà di lire 1.000⁷. Per non incidere eccessivamente sulle finanze delle famiglie di questi bambini il Consiglio di Amministrazione delibera una retta ridotta a lire 500 giornaliere per la frequenza all'Istituto, retta che entrerà in vigore il primo gennaio 1968 e che sarà in ogni caso richiesta solamente *“alle famiglie che si trovano in condizione di poter pagare”*⁸.

La realizzazione della nuova struttura stenta a decollare. Il progetto risulta approvato da tutti gli organi competenti, ma l'acquisizione del terreno necessario per la costruzione incontra difficoltà da parte della Curia. Il Consiglio di Amministrazione autorizza *“il Presidente a continuare i contatti con il Vescovo di Mantova, per raggiungere le intese definitive, dirette ad ottenere o la cessione gratuita del fondo - se ciò sarà possibile - o l'alienazione, in favore dell'istituto, della superficie necessaria per realizzare sia l'opera progettata sia eventuali futuri ampliamenti.”*⁹

Nella seduta del 22 gennaio 1968 viene, fra l'altro, approvato il bilancio consuntivo del 1966 con un Avanzo di gestione di lire 12.929.371= che viene destinato interamente a finanziare il nuovo padiglione che si vuole costruire. L'Avanzo è generato da risparmi per il vitto e la refezione dovuti prevalentemente alle generose donazioni di viveri da parte dell'A.A.I.I e di privati e dall'abbandono del progetto di costruzione di un laboratorio scuola per il quale erano stati stanziati lire 6.500.000=.

In questa seduta viene anche deliberato di effettuare, in via sperimentale, un soggiorno invernale a Baselga di Piné nella colonia del Comune di Mantova che viene concessa gratuitamente¹⁰. Il soggiorno si svolge dal 26 gennaio al 9 febbraio 1968 e interessa quaranta bambini assistiti da nove insegnanti. Il soggiorno suscita entusiasmo nei partecipanti e nelle loro famiglie ed ha riscontri positivi particolarmente sui bambini per *“una sferzata di energia, una «boccata» di salute nel bel mezzo dell'anno”*.

L'esperienza positiva del soggiorno invernale e di quello estivo dell'anno precedente, getta le basi per la programmazione di un soggiorno estivo per circa 60 bambini a Pinarella di Cervia in una colonia messa a disposizione dall'Istituto Bresciano

⁵ Vedi documento n. 37

⁶ Vedi documento 39

⁷ Vedi documento 38

⁸ Vedi documento 40

⁹ Vedi documento n. 41

¹⁰ Vedi documento n. 42

Elioterapico, da svolgersi dal 21 maggio al 12-13 giugno¹¹. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 maggio approva l'iniziativa e stanziava i fondi necessari.

Nella medesima seduta viene approvato il regolamento del servizio di economato. La «Casa del Sole» inizia ad assumere una struttura ben definita con una dimensione tale da esigere anche questo servizio che viene opportunamente regolamentato.

In questa seduta viene anche deliberato di accettare le offerte pervenute per la costruzione della nuova struttura per complessive lire 5.624.470=, di incaricare il geom. Previdi quale proprio rappresentante nella direzione dei lavori e di invitare alla gara d'appalto otto ditte di Mantova stabilendo un termine di otto giorni per presentare le offerte.

Ora che, finalmente, l'ordinario diocesano di Mantova ha accolto l'istanza per la cessione del terreno ed è stato raggiunto l'accordo per l'acquisizione di mq. 9.240 di terreno al prezzo di lire 500 al mq. c'è molta urgenza di iniziare i lavori anche perché la licenza edilizia scade il 12 giugno p.v.. Si rende quindi necessario richiedere l'autorizzazione prefettizia per l'acquisto del terreno per una spesa complessiva di lire 4.200.000=¹².

In data 1 luglio il Consiglio si riunisce ancora per adempiere a tutte le formalità richieste per la nuova costruzione e per deliberare l'ammontare della retta mensile per l'anno 1968/69¹³.

In questa seduta il Consiglio approva pure il bilancio consuntivo del 1967 che presenta entrate per complessive lire 19.824.002= ed uscite per lire 11.246.543= e quindi un avanzo di lire 8.577.459¹⁴= da destinare a copertura dei costi della nuova struttura.

Non solo il Consiglio di Amministrazione riesce a garantire numerosi e qualificati servizi agli ottanta bambini e alle loro famiglie, ma dimostra anche una buona capacità amministrativa che consente di affrontare le spese relative all'ampliamento delle strutture ricettive dell'Istituto in parte con fondi propri.

Si può dire che l'anno scolastico 1967 – 1968 si chiuda con la festa della mamma tenutasi il 10 maggio alla «Casa del Sole». Come riferisce la Gazzetta di Mantova i bambini hanno recitato, cantato e danzato coinvolgendo tutte le mamme ed i papà presenti, nonché le autorità intervenute. A tutti i presenti sono state offerte rose e hanno fatto sentire la «Casa del Sole» una grande famiglia che accoglie i bambini *“da mattina a sera, che li fa progredire sul piano intellettuale e scolastico non meno che agli effetti comportamentali e sociali: li stimola, li segue ad uno ad uno, con pazienza, con costanza”*¹⁵.

¹¹ Vedi documento n. 43

¹² Vedi documento n. 43

¹³ Vedi documento n. 44

¹⁴ Vedi documento n. 44

¹⁵ Vedi documento n. 45

DOCUMENTI

DOCUMENTO N. 35

LA TAVOLA ROTONDA A PALAZZO TE - IL PROBLEMA DEI FANCIULLI SUBNORMALI

negli alti del convegno di domenica scorsa

Come abbiamo precedentemente comunicato si è svolta domenica scorsa nel Palazzo Te, la tavola rotonda sul tema «Mantova di fronte al problema dei subnormali in età evolutiva», promossa dalla Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali. Rappresentava il ministro della Sanità, sen. Mariotti, il vice presidente della Commissione Sanità della Camera, on. Gianni Usvardi. Pure presenti il Direttore Generale dei Servizi del ministero della Sanità prof. Luigi Bellani, la Presidente Nazionale dell'A. N. F. Fa. S. dottoressa Menegotto e altre Autorità cittadine. Fungeva da segretario del convegno il dottor Carlo Cantoni.

I lavori iniziavano con la relazione del geom. Enzo Renotti, presidente della Sezione Provinciale A.N.F.Fa.S. che, ha inquadrato nelle sue linee il problema dei fanciulli subnormali che, noto nelle sue linee mediche, si presenta nuovo nei suoi rapporti con la presente società. E la novità di questo problema è tale - ha detto il geom. Renotti - da interessare gli educatori, i pedagogisti e gli psicologi.

Dopo aver impostato un quadro generale del problema dei subnormali nel mondo, relativamente allo studio ed alla considerazione che il problema prende in paesi sovrasviluppati economicamente, il geom. Renotti ha detto: «In Italia, si calcola di avere, su una popolazione di circa 50 milioni di abitanti, oltre un milione e mezzo di subnormali, di cui solo il 6,5 per cento, cioè 100 mila unità, con scarse probabilità di recupero; 300 mila circa, recuperabili con inserimento, sia pure modesto, nella società; ed inoltre un milione e 100 mila, quasi completamente recuperabili. E' un problema, come vedete, che ha una dimensione precisa, - ha proseguito il geom. Renotti - ma purtroppo non disponiamo di armi idonee, di norme efficienti per risolverlo».

Dopo aver elencato la serie degli scopi che l'A.N.F. Fa.S. si prefigge, il geom. Renotti ha così proseguito: «Il ministero della Sanità, ha seguito fin dall'inizio, con vivo interesse, l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica svolta dalla nostra Associazione, nominando altresì una commissione di studio per la stesura di uno schema di legge concernente l'assistenza e la riabilitazione degli irregolari psichici in età evolutiva e l'igiene mentale infantile. Questo schema di legge è attualmente in fase di stesura definitiva per essere presentato al Consiglio dei Ministri e, successivamente in Parlamento».

Prendendo in esame la situazione locale il geom. Renotti ha detto: «A Mantova molto si potrebbe fare, dal momento che, fatta eccezione dell'Istituto medico-psico-pedagogico di S. Silvestro, detto «Casa del Sole», ancora non è stato fatto niente. La lodevole iniziativa, l'encomiabile assistenza e rieducazione impartite alla «Casa del Sole» ai molti bambini che in essa trovano una ridente, serena ospitalità, deve trovare la sua continuazione ed il suo completamento in altri istituti o Scuole di addestramento. Di fatto, non tutti i bambini della nostra provincia, bisognevoli di speciale assistenza o di rieducazione scolastica, possono essere accolti alla «Casa del Sole». Per questa particolare infanzia, soprattutto in età evolutiva, sorge il grande problema dell'assistenza e della rieducazione, attraverso provvidenze atte al recupero sociale. Si impone a questo proposito, il problema delle scuole di addestramento professionale al lavoro protetto».

Il geom. Renotti ha così concluso: «Il subnormale ha bisogno di tanto amore ed ha diritto a tutte quelle forme di educazione e di recupero di cui è capace, mediante una catena di specialisti, in cui non vi siano discontinuità di fratture, che vanno dal trattamento clinico e pedagogico al collocamento al lavoro. Il subnormale ha diritto alla vita in famiglia, all'aiuto per una assistenza adeguata da parte dei genitori, accanto ad una assistenza specialistica a domicilio o in centri da dove i ragazzi possono tornare ogni giorno a casa. Affidiamo a voi, alla vostra comprensione, al vostro cuore, alla vostra generosità, le nostre umane aspirazioni, non solo, ma soprattutto il destino dei nostri figli, affinché non sia perduta ogni speranza».

Prendeva quindi la parola la Presidente Nazionale dell'A.N.Fa.S. dottoressa Menegotto la quale ha auspicato che la ben nota generosità dei mantovani, opererà il miracolo di veder sorgere il tanto auspicato centro di addestramento professionale al lavoro protetto. La vice-sindaco signorina Gementi, anche in rappresentanza del Provveditore agli studi, ha svolto una relazione sul tema «Sulla utilità della scuola speciale e i primi risultati ottenuti alla Casa del Sole», mentre don Contesini, delegato della Curia Vescovile ha trattato «Il problema morale e religioso nei riguardi dei subnormali». Hanno parlato pure il dottor Zanini, direttore dell'O.N.M.I., il dottor Caffarella, assessore alla Sanità del Comune di Mantova che ha posto in evidenza le iniziative in atto ed i programmi del Comune per l'infanzia subnormale. L'avv. Antonio Fario, assessore all'Infanzia presso l'Amministrazione Provinciale ha parlato sul tema «Quanto pesa nel bilancio dell'Amministrazione Provinciale l'infanzia subnormale. Quali i progetti eventuali». Dopo un intervento del dottor Dall'Oglio, primario del reparto Neurologico presso l'Ospedale Psichiatrico di Mantova, prendeva la parola l'on. Usvardi che, dopo aver portato il saluto e l'adesione del ministro della Sanità Mariotti ha sottolineato gli sforzi sostenuti dal ministero della Sanità e i traguardi raggiunti con la legge organica relativa alle competenze dei vari ministeri, e il Piano Quinquennale. I lavori si sono conclusi da un intervento del dottor Cantoni, segretario della «tavola rotonda» e da una proposta dell'on. Usvardi che chiedeva che gli atti del convegno venissero trasmessi alle Autorità competenti.

Dalla Gazzetta di Mantova del 14 settembre 1967

DOCUMENTO N. 36

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO "CASA DEL SOLE" CURTATONE - S. SILVESTRO

Oggi, dodici del mese di ottobre dell'anno millenovecentosessantasette, presso la sede dell'Istituto "Casa del Sole" di S. Silvestro di Curtatone, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, composto da:

- Sig. na VITTORINA GEMENTI - Presidente
- Dott. VITTORIO BALESTRA - Componente
- Dott. FEDERICO BOCCALARI - " "
- Dott.ssa IDA BOZZINI - " "
- Sig. GIULIANO QUADRELLI - "
- Sig. SATURNO ROSSI - "
- Rev. Don ANTONIO TASSI - "

Sono assenti il Dott. Bocculari e don Tassi.

Il Presidente, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente ordine del giorno:

- Delibera di presentazione domanda al M.P.I. per contributo finanziario.

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente in merito alla avvenuta approvazione del progetto del nuovo padiglione, giusta precedente delibera n. 36 del 5 giugno 1967, approvazione sia da parte degli Uffici competenti, del Medico Provinciale e dell'Ufficio Genio Civile, sia da parte della Giunta Provinciale Amministrativa, delibera, su proposta del Presidente, di presentare domanda al Ministero della Pubblica Istruzione al fine di ottenere il contributo finanziario per la costruzione in proprio, secondo il progetto già approvato, e per l'acquisto del suolo, nonché dell'arredamento.

Dall'Archivio storico della Casa del Sole

DOCUMENTO N. 37

Ancora un segno dell'irrequietezza del mondo politico mantovano
VIVACE PARENTESI AL CONSIGLIO COMUNALE PER UNA VOTAZIONE SEGRETA MA NON TROPPO
L'elezione del rappresentante del Comune nella Consulta Giovanile, per dichiarazione del capo del Gruppo comunista avrebbe messo in luce una spaccatura della maggioranza - Dimissioni dell'eletto, assessore Rossi, il quale in una dichiarazione rilasciata al nostro giornale precisa il significato del suo gesto

La riunione di ieri sera del Consiglio Comunale - che era filata via assolutamente tranquilla per circa due ore - ha avuto un finale inatteso: l'Assessore ai problemi della Gioventù e all'Assistenza Nino Rossi ha rassegnato le dimissioni.

Il colpo di scena si è verificato al momento di approvare una delibera riguardante la designazione di un esponente del Comune in seno alla Consulta Giovanile, recentemente costituita come Ente autonomo.

Il Sindaco, a nome anche della Giunta, aveva proposto, quale rappresentante, appunto l'Assessore Rossi. La votazione però - avvenuta per scheda segreta - ha dato un risultato imprevisto: all'Assessore Rossi sono andati 19 voti, due voti sono andati dispersi e 14 sono state le schede bianche.

Dal momento che in aula, al momento del voto, erano presenti 21 consiglieri di maggioranza (10 socialisti e 11 democristiani) evidentemente almeno due consiglieri non avevano dato il loro voto a Rossi. Questi ha immediatamente preso la parola per dichiarare che «dal momento che la Giunta era stata unanime nell'indicare la sua candidatura e dal momento che non vi era stata eguale unanimità della maggioranza nella votazione», traeva le debite conclusioni rassegnando le dimissioni da Assessore.

Dopo la dichiarazione di Rossi si sono registrati alcuni interventi: il socialista Comini si è detto d'accordo con l'Assessore dimissionario; il capogruppo democristiano geom. Zaniboni ha detto che, dal momento che erano solamente due i voti di differenza tra i consiglieri di maggioranza ed i voti riportati e poiché il voto era stato espresso per scheda segreta, era ingiusto trarre illazioni o addossare colpe. Il geom. Zaniboni ha aggiunto che il Gruppo intendeva respingere le dimissioni.

A questo punto è intervenuto il consigliere comunista geom. Lui che ha dichiarato: «Giuro sul mio onore che il mio Gruppo ha votato per l'Assessore Rossi e quindi appare chiaro che i democristiani hanno votato scheda bianca».

In un clima che si era fatto particolarmente acceso, l'on. Usvardi e l'avv. Magnani hanno chiesto una temporanea sospensione della seduta, sospensione che è stata accettata da tutti i Gruppi.

La Giunta, i capigruppo e i consiglieri di maggioranza si sono quindi ritirati in una sala ove sono rimasti per 25 minuti.

Alla ripresa dei lavori, il Sindaco ha proposto che il Consiglio si limitasse a prendere atto della situazione riservandosi di discutere sulle annunciate dimissioni di Rossi in una prossima riunione.

Di diverso avviso si è detto il comunista Lui. «Circa la violazione del segreto del voto - egli ha detto - devo ricordare che il primo a farlo è stato il geom. Zaniboni che ha raccontato una bugia. Una bugia tanto palese che lo stesso Assessore Rossi aveva chiaramente capito che i democristiani non avevano votato per lui». «Questo episodio - ha detto ancora il geom. Lui - è un segno manifesto della slealtà dei rapporti tra i due partiti di maggioranza e la Giunta dovrebbe trarre le debite conseguenze politiche».

Infine il capogruppo comunista ha invitato i democristiani a pronunciarsi chiaramente sulla Consulta Giovanile.

Per «fatto personale» è intervenuto quindi il capogruppo dc geom. Zaniboni che ha contestato al geom. Lui il diritto di «dargli del bugiardo». Ripeto ancora - ha detto Zaniboni - che allorché si vota con scheda segreta nessuno ha diritto di trarre illazioni sulle origini di questi voti. Per quanto riguarda la Consulta la DC si è già espressa in sede di decisione sulla formazione della stessa».

E' poi intervenuto l'avv. Magnani che ha sostenuto come, secondo suoi calcoli, anche alcuni consiglieri socialisti non avrebbero votato per Rossi.

Ultimo intervento quello dell'Assessore Rossi il quale ha dichiarato: «In attesa che le mie dimissioni siano poste all'ordine del giorno, confermo le stesse e preciso di rimanere in Consiglio come "consigliere" per l'approvazione di alcune delibere urgenti, così come ha richiesto il Sindaco»

A questo punto si è nuovamente accesa una vivace polemica: per i comunisti era impossibile continuare i lavori come se nulla fosse accaduto; di diverso avviso invece i consiglieri di maggioranza i quali hanno sostanzialmente sostenuto che il problema delle dimissioni di Rossi poteva essere affrontato in altra riunione e che si poteva quindi proseguire l'esame dell'ordine del giorno. Conseguenza della polemica una proposta comunista di sospensione della seduta: messa ai voti, la proposta è stata respinta. Allora comunisti, liberali, missini, il rappresentante del P.S.I.U.P. e la signorina Romagnoli hanno abbandonato l'aula.

Fin qui la cronaca della parte finale della seduta consiliare.

L'Assessore dimissionario, Nino Rossi, in relazione all'episodio, ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione:

«Al di fuori del piccolo episodio contingente di questa sera, le mie dimissioni vogliono avere questo senso politico: la non accettazione di una collaborazione condotta a piccoli colpi di mano, a rinvii ed altro. È documentata la volontà della DC, o almeno di una parte della DC, di opporsi alla mia nomina a rappresentante del Comune in seno alla Consulta Giovanile e non capisco il perché, dato che sia l'iniziativa che la designazione erano state unanimemente concordate in Giunta. Come dicevo, comunque, le mie dimissioni vogliono significare non accettazione di una politica della quale fornisco solamente alcuni esempi. Primo esempio: la Presidente della «Casa del Sole» (la vice Sindaco signorina Gementi - n.d.r.) amministra l'Ente a colpi di maggioranza in assenza dei consiglieri socialisti. Secondo esempio: l'Assessore alla Assistenza DC (la signorina Gementi che divide con lo stesso Rossi appunto l'Assessorato all'Assistenza - n.d.r.) provoca un progressivo svuotamento dei compiti e delle finalità dell'Assessorato all'Assistenza nel senso che concentra tutto sulla assistenza ai minori a discapito dell'assistenza in generale: basti dire che per la assistenza ai minori l'Assessore DC si serve di una assistente sociale mentre l'Assessore socialista, per le ispezioni e gli accertamenti, deve servirsi dei dattilografi».

Come si è detto, prima dell'annuncio delle dimissioni da parte dell'Assessore Rossi la seduta era filata via assolutamente tranquilla. Erano state infatti esaminate ed approvate numerose delibere di ordinaria amministrazione. Erano inoltre stati eletti i rappresentanti del Comune in seno a vari organismi: Alfredo Margonari, Socrate Bombonati e il signor Fini erano stati eletti membri della Commissione di Vigilanza al Mercato Ortofrutticolo; la prof. Chiara Pinfari, il dott. Sergio Genovesi e il prof. Romano Bellenghi membri del Consiglio del Patronato Scolastico; l'on. Usvardi, l'arch. Galli e l'avv. Vaini nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Manifestazioni Mantovane.

In apertura di riunione il capogruppo del PCI geom. Lui aveva annunciato le dimissioni del consigliere Attilio Zanchi; sulle dimissioni però il Consiglio non ha potuto pronunciarsi poiché le stesse non erano all'ordine del giorno.

A conclusione della movimentata seduta, assenti i consiglieri di minoranza, sono stati approvati dal Consiglio alcuni punti all'ordine del giorno. Fra questi, l'assunzione di un mutuo di 50 milioni con gli Istituti di Previdenza per il finanziamento di un progetto che riguarderà l'installazione di nuovi impianti di illuminazione interessanti numerose zone «nuove» della città e del forese. Di rilievo anche l'approvazione dell'assunzione di un altro mutuo di 73 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della nuova sede della Scuola materna «Tommaso Ferrari» e l'approvazione della stima dei lavori e forniture per la posa in opera dei nuovi impianti semaforici di piazzale Gramsci (la spesa di questi impianti è di 5 milioni e 150 mila lire).

Inoltre, sono stati anche approvati i contributi di miglioria specifica per l'asfaltatura di viale mons. Luigi Martini e per la costruzione della fognatura in località Borgochiesanuova, nonché, da ultima, l'assegnazione del Premio annuale della «Caterinetta».

Il Consiglio tornerà a riunirsi in data da destinarsi.

Dalla Gazzetta di Mantova del 14 novembre 1967

DOCUMENTO N. 38

UNA COLLABORAZIONE UTILE ALL'INFANZIA

IL «SONCINI» HA ISTITUITO UN SERVIZIO COMPLEMENTARE ALLA «CASA DEL SOLE»

I piccoli residenti in provincia che frequentano la scuola differenziale di S. Silvestro verranno ospitati dalla sera alla mattina nell'istituto di viale Risorgimento

Sempre più stretta la collaborazione tra la «Casa del Sole» e il «Soncini». I due Istituti hanno raggiunto un accordo, già entrato in atto, che dovrebbe risolvere uno dei tanti problemi che riguardano l'infanzia.

La «Casa del Sole» di S. Silvestro, come è noto, è frequentata da una cinquantina di piccoli assegnati alla scuola differenziale che ha la sede nello stesso Istituto. Molti di questi bambini risiedono in località della provincia molto distanti dalla «Casa del Sole» per cui è impossibile per le famiglie garantire loro una frequenza giornaliera.

L'accordo intervenuto tra la «Casa del Sole» e il «Soncini» permette di ovviare a questo inconveniente. L'Istituto di viale Risorgimento ha infatti la possibilità di accogliere in un apposito reparto, dalla sera alla mattina, i bambini per i quali venga fatta richiesta. Verrebbe così garantita una frequenza regolare alla «Casa del Sole».

Il reparto funzionerà sotto la direzione del direttore sanitario e la sorveglianza della madre superiora del «Soncini», mentre la custodia dei piccoli sarà affidata a un apposito personale assunto limitatamente al periodo dell'anno in cui il reparto funzionerà. La retta è stata stabilita in mille lire per ogni giorno di effettiva presenza. Al venerdì sera, naturalmente, i piccoli faranno ritorno in famiglia.

Un'altra notevole innovazione del «Soncini» riguarda l'istituzione di un servizio di assistenza puericulturale per i privati. A differenza degli asili-nido, che chiudono i battenti alle sedici e mettono quindi in difficoltà le madri che lavorano, al «Soncini» i piccoli vengono accompagnati alle 7 del mattino e recuperati alle 19.

Avevamo a lungo parlato, lo scorso anno, della difficile situazione dell'Istituto di viale Risorgimento. Adesso le cose sono notevolmente migliorate. Lo stato dei locali è buono e lo sforzo per garantire una maggiore disponibilità di attrezzature sembra consentire un certo ottimismo.

Le rette attualmente praticate al «Soncini» sono tra le meno elevate, se confrontate con gli analoghi istituti italiani. Soprattutto per consentire di migliorare ulteriormente le attrezzature già esistenti, la Direzione aumenterà probabilmente la retta, che passerebbe da duemila a tremila lire.

Dalla Gazzetta di Mantova del 15 novembre 1967

DOCUMENTO N. 39

UNA LETTERA DI AMMINISTRATORI DELLA «CASA DEL SOLE»

Signor Direttore,

La preghiamo di voler cortesemente pubblicare la seguente precisazione, in riferimento al contenuto della dichiarazione rilasciata dall'Assessore comunale sig. Nino Rossi al redattore del Suo giornale, al termine della seduta consiliare del 13 novembre us.

Entriamo nel merito della valutazione che l'Assessore Rossi fa dell'operato della Presidente del Consiglio di Amministrazione della «Casa del Sole», in qualità di Membri del Consiglio di Amministrazione stesso e solo in quanto tali.

La sig.na Vittorina Gementi amministra l'Istituto «Casa del Sole» in tutta legalità e secondo le norme statutarie del Consorzio, con la collaborazione dei Membri del Consiglio di Amministrazione che è composto da rappresentanti di Enti Locali e di altri Organismi.

Comunque, non si è dato luogo in nessun caso ad una maggioranza preconstituita e ad una minoranza qualificata politicamente.

Inoltre, spiace che un rilievo di costume amministrativo venga da un Consigliere dell'Istituto che ha presenziato a tre riunioni consiliari sulle otto tenute dall'inizio dell'attività del Consorzio.

Ci è parso doveroso questo chiarimento, anche se siamo confortati dal pensiero che la sig.na Gementi non ha bisogno delle nostre attestazioni presso l'opinione pubblica mantovana.

La ringraziamo per la gentile ospitalità.

Dott. Vittorio Balestra
Dott. Federico Boccalari
Prof. Ida Bozzini
Sac. Antonio Tassi

Dalla Gazzetta di Mantova del 17 novembre 1967

DOCUMENTO N. 40

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO "CASA DEL SOLE" CURTATONE - S. SILVESTRO

Oggi, diciotto del mese di dicembre dell'anno millenovecentosessantasette, presso la sede dell'Istituto "Casa del Sole" di S. Silvestro di Curtatone, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, composto da:

- Sig. na VITTORINA GEMENTI - Presidente
- Dott. VITTORIO BALESTRA - Componente
- Dott. FEDERICO BOCCALARI - "
- Dott.ssa IDA BOZZINI - "
- Sig. GIULIANO QUADRELLI - "
- Sig. SATURNO ROSSI - "

- Rev. Don ANTONIO TASSI - "

Sono assenti Quadrelli e Rossi.

Il Presidente, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente ordine del giorno:

– Deliberazione per il pagamento di rette differenziate

Su proposta del Presidente, il Consiglio, richiamando la propria deliberazione in data 26-1-67, considerando che vi sono famiglie dei minori frequentanti la scuola materna, le quali già pagano £ 1000 giornalieri all'Istituto Soncini, per il pernottamento dei propri bambini, delibera di addebitare alle famiglie stesse la retta giornaliera ridotta di £ 500, per i soli giorni di effettiva frequenza.

La decisione, che andrà in vigore dal 1-1-68, verrà attuata solo nei confronti di quelle famiglie che si trovano nelle condizioni di poter pagare, ferma restando la decisione che le famiglie in disagiate condizioni economiche, sono esonerate dal pagamento, giusta delibera n. 9/67 del 26-1-67. Di quanto innanzi si terrà conto nella formulazione del bilancio di previsione dell'E.F. 1968.

Dall'Archivio storico della Casa del Sole

DOCUMENTO N. 41

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO "CASA DEL SOLE" CURTATONE – S. SILVESTRO

Oggi, ventidue del mese di gennaio dell'anno millenovecentosessantotto, alle ore diciannove, d'intesa con i Consiglieri, si è riunito, presso la sede della Camera di Commercio II.AA. di Mantova, il Consiglio di Amministrazione così composto:

- Sig. na VITTORINA GEMENTI - Presidente
- Dott. VITTORIO BALESTRA - Componente
- Dott. FEDERICO BOCCALARI - "
- Dott.ssa IDA BOZZINI - "
- Sig. GIULIANO QUADRELLI - "
- Sig. SATURNO ROSSI - "
- Rev. Don ANTONIO TASSI - "

Sono assenti la Prof. Bozzini ed il dott. Balestra. Il compito di verbalizzare è affidato al rev. Don Tassi.

Il Presidente, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente ordine del giorno:

1. lettura ed approvazione del verbale della seduta del 18-12-67;
2. comunicazioni del Presidente;
3. conto consuntivo trimestre ottobre-dicembre 1966 e nomina dei revisori;
4. bilancio di previsione 1-1/31-12-68;
5. soggiorno invernale a Baselga di Pinè (Trento);
6. delibera per l'assunzione delle spese di gestione;
7. varie ed eventuali.

Punto primo: viene data lettura del verbale della seduta del 18-12-67, che è approvato all'unanimità.

Punto secondo: comunicazioni del Presidente.

Prendendo la parola, il Presidente ribadisce la necessità di dare corso al più presto, al piano di sviluppo dell'istituto, così come previsto dal progetto approvato sia dal Consiglio, sia dalle competenti autorità. Tutti i consiglieri, a questo punto, prendono la parola per esprimere il proprio favore alla realizzazione del progetto e per autorizzare il Presidente a continuare i contatti con il Vescovo di Mantova, per raggiungere le intese definitive, dirette ad ottenere o la cessione gratuita del fondo - se ciò sarà possibile - o l'alienazione, in favore dell'istituto, della superficie necessaria per realizzare sia l'opera progettata sia eventuali futuri ampliamenti.

Il dott. Boccalari suggerisce di estendere i contatti con i competenti organi governativi sia locali che ministeriali al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per il buon fine della pratica.

Il Presidente porta a conoscenza del Consiglio che l'attività educativa specializzata viene svolta presso l'Istituto con risultati soddisfacenti, grazie all'insegnamento della ginnastica correttiva e alle lezioni di logoterapia.

Punto terzo: DELIBERA DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO E.F. 1966

Il Presidente Comunica che a seguito di minori spese realizzate nel corso dell'E.F. 1966, molti capitoli del bilancio presentano delle differenze attive rispetto al preventivo. Pertanto in attuazione della deliberazione 18/67 del 26-1-67, con la quale il Consiglio aveva deciso di destinare alle opere di ampliamento dell'istituto ogni possibilità finanziaria di cui l'Ente avrebbe disposto alla chiusura dell'E.F. 1966, il Presidente propone che il bilancio 1966, il venga assestato nel modo che segue:

	In bilancio	aggiunte	Diminuite	definitive
Cap. 1 PERSONALE				
Art. 1 – compenso educatrici e assistenti	450.000		250.000	200.000
Art. 2 Assicurazioni	150.000		150.000	0
Art. 3 Indennità equipie	200.000		170.000	30.000
Cap. 2 ASSICURAZIONI				
Art. 1 Infortuni	65.000	100		65.100
Art. 2 c. furto	42.000		629	41.371
Art. 3 incendio	22.000	38		22.038
Art. 4 R.C. veicoli	62.000		317	61.683
Cap. 3 VITTO E REFEZIONE				
Art. 1 Generi alimentari	4.000.000		3.595.045	404.955
Art. 2 gas liquido	100.000		100.000	0
Art. 3 reintegro attrezzatura	200.000		200.000	0
Cap 4 FUNZIONAMENTO ISTITUTO				
Art. 1 stampati, cancelleria, telefono	180.000		145.553	34.447
Art. 2 illuminazione	400.000		333.455	66.545
Art. 3 materiale speciale sussidiario	500.000		500.000	0
Art. 4 integrazione arredamento	200.000		200.000	0
Cap. 5 AUTOMEZZO				
Art. 1 Carburante	200.000		200.000	0
Art. 2 Manutenzione ordinaria	150.000		150.000	0
Cap. 6 LABORATORIO SCUOLA				
Art. 1 attr. speciali costruzione laboratorio	6.500.000	6.429.371	0	12.929.371
Cap 7 FONDO DI RISERVA				
Art. 1 fondo di riserva	379.000		379.000	0
TOTALI	16.000.000	6.429.509	6.429.509	16.000.000

Il consiglio, esaminati i documenti contabili presentati, vista la precedente decisione del 26-1-67, delibera all'unanimità l'assestamento del bilancio 1966 come innanzi specificato, con particolare riferimento allo stanziamento in aggiunta per le nuove opere del laboratorio scuola.

APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1966.

Il Consiglio di Amministrazione,
PRESO in esame il conto consuntivo dell'E.F. 1966 reso dal Tesoriere ed il conto economico patrimoniale dell'Ente;
VISTI e controllati i dati di ogni singola capitale in entrata ed uscita
ESAMINATI i documenti giustificativi posti a corredo del conto per ogni singola operazione;
COSTATATO che il conto presenta nella parte prima relativa alle entrate una riscossione definitiva di £.16.000.000, uguale alla somma prevista all'inizio dell'esercizio;
nella parte seconda, relativa alle uscite le seguenti differenze in meno, tra le somme previste in uscite e somme effettivamente spese:

	Previste	Definitive	Diff. In meno
Cap. 1 Personale	800.000	230.000	-570.000
Cap. 2 Assicurazioni	191.000	190.192	-808
Cap. 3 Vitto e refezione	4.300.000	404.955	-3.895.045
Cap. 4 Funzionamento Istituto	3.480.000	2.245.482	-1.234.518
Cap. 5 Automezzo	350.000	0	-350.000
Cap. 6 laboratorio scuola	6.500.000	0	-6.500.000
Cap. 7 Fondo riserva	379.000	0	-379.000
TOTALI	16.000.000	3.070.629	-12.929.371

VISTA la precedente delibera n°18/67 del 26-01-67; con la quale il Consiglio aveva deciso di destinare alle opere di ampliamento dell'Istituto ogni possibilità finanziaria di cui l'Ente avrebbe disposto alla chiusura dell'E.F. 1966, il Consiglio all'unanimità, visto che sia per quanto riguarda le entrate sia per le uscite, le somme ammesse ed accertate in bilancio sono state rispettivamente tutte rimosse e pagate e non vi sono né entrate da riscuotere, né uscite da pagare, richiamando la propria decisione n° 18 del 26-1-67, nelle forme previste delibera:

- 1° di non dar luogo alla gestione del conto residui attivi e passivi per l'E.F. 1966, in quanto tutte le entrate sono state rimosse e tutte le uscite sono state pagate;
- 2° di impegnare la disponibilità di bilancio di £. 12.929.371.=, per finanziare il programma di ampliamento dell'Istituto mediante la costruzione del nuovo padiglione;
- 3° di approvare il conto finanziario ed economico patrimoniale, per l'E.F. 1966, nelle seguenti risultanze finali:

Cassa all' inizio dell'E.F.	0
Conto finanziario 1966 – riscossioni	16.000.000
Conto finanziario 1966 – pagamenti	3.060.629
Fondo cassa al 31-12-1966	12.929.371
Residui attivi	0
Residui passivi	0

DELIBERA DI NOMINA DEI TRE REVISORI DEL CONTO CONSUNTIVO.

Nella seduta in data odierna, così come previsto dallo Statuto Art. 11 comma III, vengono nominati all'unanimità numero tre revisori del conto consuntivo, nelle persone dei signori: geom. Silvio BOTTOLI; sig. Cesare DE BIASI; dott. Giorgio MAGANZANI.

Punto quarto: bilancio di previsione 1-1/31-12-1968

Su proposta del Presidente, il Consiglio dopo aver esaminato a lungo e discusso sulle singole voci del bilancio formulato dalla Presidenza, approva all'unanimità il bilancio di previsione per l'E.F. 1968, il quale risulta a pareggio, con entrate ed uscite di £.22.250.000

Punto quinto: DELIBERA PER LA REALIZZAZIONE DEL SOGGIORNO INVERNALE A BASELGA DI PINE'

Il presidente informa il Consiglio che, su parere dei medici, si realizzerà un soggiorno invernale di quindici giorni. Il programma è stato realizzato grazie alla concessione gratuita, da parte del comune di Mantova, della sede della colonia "G. Rea" di Baselga di Pinè, dal 26-1-68 al 9-2-68.

A carico dell'istituto ovviamente, saranno le spese di gestione e trasporto, previste in £. 800.000 circa e che trovano finanziamento sul cap. 3 art.1 dell'E.F. 1968. Al termine della gestione, si provvederà a realizzare il rendiconto delle entrate, derivate dalla partecipazione finanziaria delle famiglie, in ragione di £. 5.000 o 10.000, a seconda delle possibilità, e il conto delle uscite relative alle minime spese. Il Consiglio delibera all'unanimità la realizzazione del soggiorno montano del 26-1 al 9-2-68, con l'assunzione di tutte le spese ordinarie di Gestione e trasporto e assicurazione dei minori, ad integrazione della polizza INA n. 50.104890.

(omissis)

Dall'Archivio storico della Casa del Sole

DOCUMENTO N. 42

PRIMO ESPERIMENTO DI VACANZA INVERNALE QUARANTA BAMBINI DELLA «CASA DEL SOLE» ALLA COLONIA COMUNALE DI BASELGA DI PINE'

Esperimento degno della massima attenzione per i bimbi della «Casa del Sole»: Poco meno di due settimane - dal 26 gennaio al 9 febbraio - da trascorrere nella colonia comunale di Baselga di Pinè. Hanno lasciato la pianura per la montagna, per vivere una vacanza assolutamente impreveduta al sole e all'aria - sana - del Trentino. Una sferzata di energia, una «boccata» di salute nel bel mezzo dell'anno. Perfettamente equipaggiati (scarponcini, giacche a vento e tutto quello che la montagna chiede, d'inverno), perfettamente assistiti dalle nove insegnanti - altamente qualificate - quaranta bambini, dei settantotto ospitati alla Casa del Sole, stanno dunque vivendo l'impreveduta vacanza. È Infatti la prima volta che la Casa del Sole trasferisce, per dir così, una parte della sua «popolazione» in pieno inverno.

Un'esperienza proprio da ripetere. È meglio dire subito, ma forse non ce ne sarebbe stato bisogno. che l'Ufficiale Sanitario di Baselga è completamente entusiasta di questo esperimento. I bimbi godono infatti ottima salute. La scoperta, poi, dell'ambiente, delle meraviglie della montagna e lo stesso nuovo sistema di vita li rende felici e anche più sicuri e sereni. Insomma la vita invernale in montagna può riassumersi in una serie di stimoli e di interessi: come altrettante sollecitazioni benefiche che si fanno sentire in grado maggiore proprio in loro che sono bambini disadattati. C'è poi da pensare alla gioia dei loro genitori, che per la prima volta possono vedere i loro figli accettati in una colonia. Unica differenza: alcuni accorgimenti e tecniche pedagogiche particolari.

Ora c'è solo da sperare che l'Autorità comunale conceda sempre, come quest'anno ha concesso, i locali della colonia, in modo che l'«idea» possa diventare una tradizione, come dire, irrinunciabile.

Dal 26 dicembre 1967 al 26 gennaio 1968, intanto, alla stessa colonia di Baselga di Piné si sono alternati, in tre turni, centocinquanta bambini dai 6 ai 13 anni residenti nel comune di Mantova e bisognosi di cure montane. Questo servizio sociale, che dura già da quattro anni, ha permesso questa volta di inviare alla colonia tutti i bambini segnalati dai medici scolastici, nessuno escluso.

La vacanza invernale dei bambini si sta quindi proponendo in termini piuttosto definiti e chiari. Ciò che è indubbiamente giusto, alla luce di qualsiasi considerazione.

Dalla Gazzetta di Mantova del 4 febbraio 1968

DOCUMENTO N. 43

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO "CASA DEL SOLE" - S. SILVESTRO DI CURTATONE

Oggi sei maggio millenovecentosessantotto, alle ore 15.30, su convocazione del Presidente in data 29 aprile 1968, si è riunito presso la sede dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione, così composto:

- Sig. na Vittorina Gementi	- Presidente
- Dr Vittorio Balestra	Componente
- Dr Federico Boccalari	"
- Prof. Ida Bozzini	"
- M. o Giuliano Quadrelli	"
- Rev. Don Antonio Tassi	"

Sono assenti il sig. Quadrelli ed il sig. Rossi (dimissionario). Assiste come Segretario il dr Balestra.

Assume la presidenza la sig.na Gementi.

Il Presidente, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente o.d.g.:

1° - Lettura ed approvazione del verbale della seduta del 19.2.1968;

2° - Comunicazioni del Presidente;

3° - Regolamento per il servizio di economato: modifica;

4° - Soggiorno marino a Pinarella di Cervia;

5° - Comunicazioni concernenti il piano di ampliamento;

6° - Conto consuntivo E.F. 1967;

7° - Deliberazione assunzione di spese

PUNTO PRIMO - Viene data lettura del verbale della seduta del 19 febbraio 1968, che è approvato all'unanimità e sottoscritto dal Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario.

PUNTO SECONDO - Comunicazioni del Presidente: Prendendo la parola il Presidente comunica che d'intesa con i competenti organi dell'Amministrazione Provinciale, tutti i bambini dell'Istituto sono stati sottoposti ad una visita schermografica di controllo. Ciò servirà a tenere aggiornata la scheda personale di ciascuno.

Il Presidente informa inoltre che anche quest'anno l'Istituto Bresciano Elioterapico ha messo a disposizione della "Casa del Sole", la colonia sita in Pinarella di Cervia e pertanto dal 21 maggio al 13 giugno si realizzerà un soggiorno marino per circa 50 bambini dell'Istituto. Il Consiglio vista la convenienza dell'offerta e considerato che l'esperimento dello scorso anno è stato positivo, udito il parere favorevole del pediatra, delibera quanto segue:

1° - di autorizzare l'organizzazione e la gestione di un soggiorno estivo per circa 60 bambini dal 21 maggio al 12 giugno;

2° - di delegare il Presidente per tutti gli atti necessari all'attuazione del soggiorno ivi compresa l'estensione della polizza di assicurazione, durante la permanenza dei minori a Cervia;

3° - di autorizzare il prelievamento dal cap.3 art. 1 dell'E.F. 1968 della somma di £. 100.000= in due quote da £. 50.000=, per costituire il fondo cassa e per far fronte alle minute, spese ed agli acquisti sulla piazza di Pinarella;

4° - di autorizzare la spesa per la gestione del soggiorno estivo nella misura massima di £.300.000= da imputarsi sul Capo 3 art.1 del corrente esercizio.

Il Consiglio delibera infine di non consentire alle insegnanti o al personale che comunque presterà servizio a Pinarella di condurre con se i propri figli e ciò sia per motivi di opportunità, sia perché non è consentito dalle disposizioni che disciplinano la gestione delle colonie.

Come concorso nelle spese di trasporto e mantenimento, viene deliberato all'unanimità di dar corrispondere alle famiglie la quota di £.10.000=, per l'intero periodo.

Il Consiglio viene informato a questo punto che il Presidente ha preso contatti con il Medico Provinciale al fine di ottenere il contributo del Ministero della Sanità, per il pagamento delle lezioni di fisioterapia. A tale proposito verrà svolta una azione tendente ad ottenere l'assunzione della spesa da parte del ministero della Sanità per l'incarico di un anno ad una fisioterapista presso l'Istituto. Il Presidente comunica di aver avuto in tal senso contatti con la sig.na Anna Sanguanini, la quale attualmente lavora presso una clinica di Milano.

- PUNTO TERZO - Regolamento per il servizio di economato.

Richiamando la deliberazione n°71 del 19.2.68, relativa al regolamento per il servizio di economato, il Consiglio viene informato dal Presidente che la Prefettura, con lettera n°930/V° 25.3.8, ha formulato le seguenti osservazioni:

a) che l'incarico di economo dell'Istituto deve essere affidato da persona diversa dal Segretario;

b) le anticipazioni di fondi devono essere effettuate sui singoli capitoli di spesa;

c) il rendiconto delle somme riscosse e pagate deve essere presentato dall'economista almeno alla fine di ogni trimestre.

Il Consiglio viste le osservazioni dell'organo tutorio, delibera di modificare il regolamento approvato nella seduta del febbraio 1968 nei termini sopra descritti.

- PUNTO QUARTO - Soggiorno marino a Pinarella: è stato trattato nelle comunicazioni del Presidente.

- PUNTO CINQUE - Comunicazioni concernenti il piano di ampliamento: Premesso che sono pervenute all'Istituto offerte in denaro per un importo complessivo di £.5.624.470= e ritenuto: a) di accettare il complesso delle offerte di lire 450.000= dalla Fondazione Bonoris di Brescia; di £.1.000.000, dalla Banca Agricola Mantovana; di £.499.000 dal Ministero dell'Interno; di £.2.875.470= dall'Amministrazione Attività Assistenziali A.A.; di £. 500.000= dall'Associazione Industriali di Mantova; di £. 300.000= dalla Camera di Commercio di

Mantova e ritenuto di introitarle in entrata nel bilancio in corso - Cap,8 art.2, che all'uopo di istituisce denominandolo "accettazione offerte da parte di privati ed Enti"; b) di destinare vincolare l'importo di cui sopra interamente per l'acquisto dell'area necessaria alla realizzazione delle opere di ampliamento dell'Istituto; c) di istituire, sempre nel bilancio in corso, in uscita, il cap.8 denominato "acquisto di beni immobili" di importo eguale a quello di entrata di £.5.624.470=-

Tutto ciò premesso, vista la legge 21-6-1896 ed il relativo regolamento; visto l'art.131 del T.U. della L.C.P. 4-2-1915 n°148; con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge, il Consiglio delibera di: a) accettare e destinare le offerte disposte a favore dello Istituto così come sono elencate innanzi apportando le occorrenti variazioni al bilancio dell'Esercizio in corso, come sopra precisato; b) richiedere l'autorizzazione prefettizia per l'accettazione di cui trattasi; c) di esprimere pubblicamente il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione agli offerenti.

Nell'ambito del programma dei lavori di ampliamento il Presidente illustra al Consiglio la opportunità che l'Istituto abbia un proprio rappresentante competente nella direzione dei Lavori che verranno appaltati nelle forme di legge. Il Consiglio considerato che il geom. Natale Previdi si è dichiarato disposto ad offrire la propria collaborazione e visto che l'Istituto dovrà rimborsare allo stesso soltanto le spese vive sostenute, delibera all'unanimità di nominare il predetto geom. Previdi come rappresentante dell'Istituto nella direzione dei lavori la cui costruzione è stata deliberata il 5 giugno 1967 con delibera n. 36.

Affinché l'Istituto possa procedere all'appalto dei lavori, essendo già predisposto dall'architetto Gianfilippi il progetto del nuovo padiglione, il Consiglio approva la proposta del Presidente e delibera all'unanimità di invitare alla gara di appalto le seguenti ditte di Mantova: Bocchi e Negri; Bacchi e Dall'Acqua; Benedini Secondo; Bottoli Arturo; Leorati Luigi; Martinotti Renato; Palvarini Angiolino; Saccardi F.lli.

Il Consiglio delibera altresì di ridurre i termini utili per la presentazione delle offerte a giorni 8, in maniera da consentire una più rapida attuazione della gara, per i seguenti motivi: a) l'urgenza di procedere all'inizio delle opere in modo che le stesse siano ultimate entro la fine dell'anno; b) l'entità dei lavori può essere considerata modesta in rapporto all'impegno di una impresa di costruzioni; c) la licenza di cui gode l'Istituto per la costruzione, scade il 12 giugno ed il suo rinnovo comporta una ulteriore perdita di tempo. Il Consiglio infine delibera di chiedere al Prefetto l'autorizzazione ad esperire la licitazione privata.

-Acquisto area per costruzione nuovo padiglione-

Il Consiglio VISTE le comunicazioni fatte dal Presidente nella seduta del 30-3-67 e richiamata la deliberazione n. 36 del 5-6-67 riguardanti l'approvazione del progetto per la costruzione di un nuovo padiglione, con il relativo piano di finanziamento; CONSIDERATO che a seguito di laboriose trattative e del parere favorevole dei competenti uffici, l'ordinario diocesano di Mantova ha accolto l'istanza dell'Istituto riguardante l'acquisto di mq.9.240 di terreno, di proprietà della Mensa Vescovile sito in Comune di Curtatone e contrassegnato, in catasto al N.C.T. fg. 25 mappale 53 e 69; ATTESO che la scelta di detta area è stata determinata dal decreto di vincolo emesso dal Provveditorato Regionale alle opere pubbliche - magistrato alle acque di Venezia in data 1-4-1968 n. 5393; CHE il prezzo di acquisto, dopo gli opportuni accertamenti è stato convenuto in £. 500= al mq.; CHE pertanto la spesa complessiva da sostenersi risulta di £. 4.620.000 (mq.9.240 X £.500);

- CHE il relativo, finanziamento, è assicurato con parte dei fondi di £. 5.624.470= disponibili al cap. 8 art. 2 del bilancio dell'Esercizio in corso "acquisto di beni immobili" e di cui si è dato atto con la deliberazione in pari data n°72;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'art .87 del T.U. 3-3-1934 n°383 modificato dall'art. 1 della Legge 9-6-47 n° 503 nonché il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924 n°827;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, il Consiglio delibera: 1° di richiedere l'autorizzazione prefettizia, ad acquistare per gli scopi indicati in premessa dall'ordinario diocesano di Mantova mq.9.240 di terreno, di proprietà della Mensa Vescovile, contraddistinto nel catasto del Comune di Curtatone al fg. 25 mappate 53 e 69 al prezzo di £. 4.620.000=; 2° di finanziare la spesa di cui sopra con parte dei fondi di £.5.624.470= disponibili al cap. 8 art. 2 dell'esercizio in corso; 3° di delegare il Presidente per lo svolgimento di tutti gli atti necessari per il trasferimento della proprietà il cui intestatario dovrà essere l'Istituto M.P.P. "Casa del Sole" di S. Silvestro di Curtatone di Mantova e per la scelta del notaio cui affidare il compito di redigere il contratto della compravendita in questione.

-PUNTO SESTO - Concio Consuntivo E.F. 1967 -

Il Consiglio visti gli atti di gestione dell'E.F. 1967 con la documentazione comprovante le somme riscosse ed i pagamenti effettuati, riscontrata regolare la documentazione esibita, confrontati i dati forniti dal Tesoriere dell'Istituto, delibera di approvare il conto consuntivo dell'E.F. 1967 nella formulazione contenuta nel prospetto analitico con i seguenti dati riassuntivi: Entrate nette effettive £. 19.824.002, con una differenza in meno, rispetto al bilancio di previsione di £. 2.727.998; Uscite effettive £.11.246.543 con un avanzo effettivo di 8.577.459, cifra quest'ultima già impegnata per i lavori del programma di ampliamento dell'Istituto.

- PUNTO SETTIMO - Delibera assunzione di spese (omissis)

Dall'Archivio della Casa del Sole

DOCUMENTO N. 44

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO "CASA DEL SOLE" - S. SILVESTRO DI CURTATONE

Oggi primo luglio millenovecentosessantotto, alle ore 15,30 su convocazione del Presidente in data 22-6-68, si è riunito presso la sede dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione così composto:

- Sig.na Vittorina Gementi	- Presidente
- Dott. Vittorio Balestra	- Componente
- Dott. Federico Boccalari	- "
- Prof.- Ida Bozzini	- "
- Mo Giuliano Quadrelli	- "
- Rev. Don Antonio Tassi	- "

Sono assenti il sig. Quadrelli ed il sig.Rossi (dimissionario). Assiste come segretario il Dott. Balestra. Assume la presidenza la sig. Gementi.

Il Presidente constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente o.d.g.:

- 1) - Lettura del verbale della seduta del 6-05-1968;
- 2) - Comunicazioni del presidente;
- 3) - Relazione andamento lavori di ampliamento;
- 4) - Accettazione offerte e contributo Ministero P.I.;
- 5) - Assunzione di spese di gestione;
- 6) - Delibera ammontare retta-mensile anno 68/69;
- 7) - Varie.

1° - Viene data lettura del verbale n°12 del 6-5-68 che è approvato all'unanimità e sottoscritto dal presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario.

2° - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE Per prima cosa il Presidente informa il Consiglio sull'attività svolta nei mesi di maggio e giugno, con particolare riferimento al programma di ampliamento, i cui lavori sono stati iniziati dalla impresa appaltatrice.

- Viene in particolare reso noto al Consiglio che le maggiori difficoltà per l'inizio dei lavori di scavo sono dovute alla esistenza sul fondo di una linea ad alta tensione, il cui spostamento è stato richiesto all'ENEL con speciale sollecitudine. In tal senso il Presidente ha ricevuto assicurazioni dal Direttore dell'Ente.

In connessione con il piano di sviluppo dell'Istituto, visto che vi saranno disponibili circa 9000 m. q. di terreno attualmente coltivati ad ortaglia e frutteto; visto che per l'edificazione del nuovo padiglione vengono occupati soltanto 2000 mt. circa; considerato che a partire dalla prossima annata agraria, si potrà sfruttare il fondo per la coltivazione di ortaggi e verdure per le necessità dell'Istituto: con un risparmio nell'acquisto dei prodotti sul libero mercato, su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di affidare l'incarico di giardiniere, a partire dal 1° novembre 1868, al sig. A. Grossi . residente a S. Silvestro di Curtatone con un compenso forfettario mensile di £. 65.000,- comprensive delle ritenute di legge. La spesa trova finanziamento sul Cap.4 art.1. grazie alla maggiore entrata di cui alla deliberazione 80 del 1-7-1968 superiore alla previsione. Delibera altresì di nominare Custode dell'I.M.P. la sig. Rina Martini nata a Pieve di Coriano il 5-11-1929, residente presso a nostra sede, bidella statale.

4° ACCETTAZIONE OFFERTE E CONTRIBUTO MINISTERO P.I. (omissis)

6° DELIBERA 'AMMONTARE RETTA MENSILE ANNO 1968/69.

Il Consiglio, premesso che il 2° anno di attività è quasi giunto a conclusione, viste le precedenti deliberazioni n.9 del 26-1-67 e n. 51 del 18-12-67, considerate le spese effettive di gestione, sostenute per il trasporto dei ragazzi dal capoluogo alla sede dell'Istituto, per la refezione e la merenda e, soprattutto per le visite mediche specialistiche e per l'insegnamento specializzato di ginnastica correttiva, di ortofonia, canto e attività manuali e da ultimo le spese per i soggiorni marino e montano; visto che le rette praticate da tutte le istituzioni specializzate sono notevolmente superiori all'ammontare complessivo mensile richiesto dalla Casa del Sole (Istituto "Sacra Famiglia" di Cesano Boscone £. 75.000.= mensili; I.M.P.P. Casinalbo £. 65.000,=; IMPP Ficarolo £. 60.000.=; IMPP "Sospiro" di Cremona £. 50.000; IMPP di Thiene di Vicenza £. 50.000; IMPP "La nostra Famiglia" di Bosisio Parini £. 114.000 mensili). Premesso quanto innanzi, il Consiglio tenendo conto del carattere semiresidenziale dell'Istituto. delibera all'unanimità di fissare a partire dal 10 settembre 1968 e per 11 mesi all'anno, le seguenti rette:

£. 30.000 mensili, indipendentemente dalle vacanze o assenze infrasettimanali per gli utenti tutti;

£. 18.000 mensili per l'Amministrazione Provinciale, in considerazione di quanto è previsto all'art.4 lettera h dello Statuto, e uguale retta per le famiglie che risultano abbienti.

(omissis)

Terminati i punti all'ordine del giorno, il Consiglio viene sciolto alle ore 18

Dall'archivio storico della Casa del Sole

DOCUMENTO N. 45

LA FESTA DELLA MAMMA ALLA «CASA DEL SOLE»

L'altro giorno c'è stata festa grande alla «Casa del Sole». Anche la splendida giornata primaverile ha aggiunto un tocco gioioso ad una manifestazione, semplicissima ed intensa nello stesso tempo. A recitare, a cantare, a danzare, non bambini «normali» (come si usa dire, in senso tecnico), bensì alunni «meno dotati», per varie cause, bisognosi di trattamenti particolari, capaci di miglioramenti relativi, ma sempre confortanti e promettenti. C'erano tante mamme intorno, ed anche tanti papà, ed autorità scolastiche e civili, e tutti gli insegnanti, gli assistenti: commossi e felici, ammiravano i saggi dei piccoli un po' impacciati fanciulli di scuola materna, e le esibizioni più impegnative, e forse inaspettate, da parte degli alunni delle classi elementari (in cui l'età cronologica è sempre, e non di rado largamente, superiore a quella comunemente prevista). A stento i genitori, nei momenti più toccanti, riuscivano a trattenere le lacrime: era un misto di comprensibile sofferenza, unita alla speranza. Questi piccoli, disadattati, non favoriti dalla natura o dalle circostanze, riuscivano a dar prova di, a volte modeste, a volte più consistenti capacità espressive, intellettuali, pratiche; riuscivano a mostrare, a sé stessi ed agli altri, attitudini esigenze, una gran voglia di parlare (e molti in effetti presentano difetti di linguaggio, cui da quest'anno si provvede con un'efficace terapia ortofonica), un gran bisogno di amare e di sentirsi amati, verso la mamma soprattutto. Una piccolissima cantava: «Anch'io ti voglio bene un bene grande così!»

Ed hanno offerto rose, tante rose, rosse come fiamma «colte nel sentiero che porta al cuore della mamma»; e si tratta di un grande bene «sentito nelle gioie e nelle pene». Sono tutti bambini sensibilissimi, affamati di amore (certi piccoli mancano di famiglia, o ne restano lontani per determinati periodi), che hanno trovato alla «Casa del Sole» una più grande famiglia, che li accoglie da mattina a sera, che li fa progredire sul piano intellettuale e scolastico non meno che agli effetti comportamentali e sociali: li stimola, li segue ad uno ad uno, con pazienza, con costanza. Ci sono maestre di scuola materna (pagate dal comune di Mantova), maestre elementari (comandate dal Provveditorato agli Studi), tutte regolarmente munite di diploma di specializzazione didattica (è seguito il metodo «Montessori») C'è un'équipe psico-medico-pedagogica, e discreto numero di assistenti e di personale qualificato per le varie attività «integrative», (dal laboratorio alla ginnastica correttiva ecc.).

Dalla Gazzetta di Mantova del 12 maggio 1968